

LEGISL. XIV — 1ª SESSIONE — DISCUSSIONI — 1ª TORNATA DEL 30 NOVEMBRE 1881

Io non saprei poi oggi riproporre l'ordine del giorno, inquantochè la Giunta ha già inviata la petizione alla Commissione che studia quel disegno di legge.

**PRESIDENTE.** Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro.

**MINISTRO DELL'INTERNO.** A me pare che se si vuol tener conto di questa seconda parte della domanda espressa nella petizione, non sia tuttavia da adottare la proposta dell'onorevole relatore.

Io dichiaro anzitutto che non intendo pregiudicare questa questione; la quale non si riferisce soltanto alla legge testè presentata, che concerne le guardie di pubblica sicurezza a cavallo in Sicilia, ma riguarda tutto il nostro sistema legislativo intorno alle quote di concorso dei comuni pel servizio di pubblica sicurezza; cosicchè, se si vuol prendere una deliberazione, la si prenda in questo senso, che, siccome è già davanti alla Camera una legge che regola tutto intero il servizio della pubblica sicurezza, compreso quello delle guardie, questa petizione sia rimandata alla Commissione incaricata di esaminare le legge sulla pubblica sicurezza, perchè questa questione potrà utilmente essere trattata nell'occasione che sarà esaminata quella legge, ma non nella discussione di una legge puramente d'ordine e strettamente connessa al bilancio, legge che non muta per nulla la legislazione attuale, quale è quella che il Ministero ha recentemente presentato alla Commissione del bilancio, perchè ne riferisca di urgenza e come di proposta connessa ed inseparabile dal bilancio.

Mi pare che, accogliendo questa proposta, la Commissione si uniformerebbe al regolamento e assegnerebbe alla sua sede naturale la trattazione del secondo argomento indicato in questa petizione, cioè il concorso che i comuni debbono prestare pel servizio di sicurezza pubblica.

**ROMEO.** Domando la parola.

**PRESIDENTE.** Ha facoltà di parlare l'onorevole Romeo.

**ROMEO.** (*Della Giunta*) Io sono costretto a presentare una considerazione all'onorevole ministro dell'interno, come semplice deputato e non in nome della Giunta, essendoci per essa il relatore. Questa petizione si riferisce esclusivamente alle guardie di pubblica sicurezza a cavallo, ed al concorso che i comuni di Sicilia debbono pel mantenimento di queste guardie. Non si parla qui del concorso dei comuni nel mantenimento delle guardie di pubblica sicurezza in generale. È una cosa speciale, specialissima. Del resto, io non vedo perchè il mandare alla Commissione generale del bilancio questa petizione possa ritardare la sua relazione. Se arriva in tempo a discuterla ne tratterà, se non arriva in

tempo non la tratterà. Ecco quello che io voleva far considerare.

**DI SAMBUY.** Domando di parlare.

**PRESIDENTE.** Ne ha facoltà.

**DI SAMBUY.** Io non capisco come l'onorevole Romeo insista, dopo le spiegazioni che ha date l'onorevole ministro dell'interno. Qui la questione è semplicissima. Il municipio di Naro che cosa vuole? Vuole che le guardie di sicurezza pubblica a cavallo, che fanno il servizio che facevano anticamente i militi a cavallo, abbiano quella stessa responsabilità che nessuno qui vorrebbe proporre di mantenere. Dunque scartata la prima parte. Nella seconda parte vorrebbe che non si concorresse dai municipi alla spesa di queste guardie di sicurezza a cavallo. Ora non è nella legge del bilancio, ma è in una legge speciale di sicurezza pubblica, come diceva l'onorevole ministro, che si ha da considerare questo. Non si prende dalla Commissione del bilancio una misura speciale particolare al municipio di Naro, mentre questa legge riguarda tutti gli altri comuni di Sicilia, i quali contribuiscono alla spesa di queste guardie di sicurezza a cavallo.

Ora dunque, l'onorevole Romeo non chiede una eccezione speciale per questo, vuole solo, ed ha ragione, che si consideri questo stato di cose, cioè l'obbligo dei municipi di fare parte della spesa per queste guardie di sicurezza a cavallo. Ebbene, essendo questo che egli desidera, la sede naturale, in cui si potrà parlare di questo, essendovi una Giunta che ora studia un disegno di legge sulla sicurezza pubblica, si è appunto quella indicata dall'onorevole ministro.

**ROMEO.** (*Della Giunta*) Chiedo di parlare per una spiegazione.

**PRESIDENTE.** Ha facoltà di parlare.

**ROMEO.** (*Della Giunta*) Io prego l'onorevole Di Sambuy di considerare che l'invio alla Commissione generale del bilancio di questa petizione non si fa come alla Commissione generale del bilancio puramente e semplicemente, ma come ad una Commissione generale la quale è stata incaricata di esaminare un disegno speciale di legge sul riordinamento delle guardie di pubblica sicurezza a cavallo.

Ora, se ci è una Commissione speciale che deve esaminare il disegno di legge sulle guardie di pubblica sicurezza a cavallo, e se ci è un comune il quale chiede o di ritornar a dare alle guardie l'obbligo della responsabilità dei furti nelle campagne (e questo è un voto sul quale nessuno vorrà essere favorevole), o, se non fate ciò, di levare ai comuni il concorso di spese nel mantenimento di questo corpo; pur non entrando nel merito, io domando a chi si deve mandare questa petizione? Alla Com-